

In Padova, addì 27 settembre 2021

si sono incontrate

- ANCE PADOVA - COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI rappresentata dal Presidente di ANCE Padova Alessandro Gerotto, dalla Coordinatrice dell'Area Sindacale Silvia Basso, da Lucio Canton, Giuliana Luise e Alberto Zampiron, assistiti dal Direttore Leonardo Pesadori;
- ANCE TREVISO - SEZIONE AUTONOMA DI ASSINDUSTRIA VENETO CENTRO rappresentata dal VicePresidente Silvano Armellin, assistito da Paolo Valerio di Assindustria Veneto Centro
- ANCE VICENZA - SEZIONE COSTRUTTORI EDILI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI CONFINDUSTRIA VICENZA rappresentata, giusta mandato conferito dal Presidente di ANCE VICENZA Luigi Schiavo, dal Coordinatore dell'Area Sindacale Ezio Maraschin E Gianluca Muraro assistiti da Andrea Crisci di Confindustria Vicenza
- la FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO - Fe.N.E.A.L.-U.I.L. AREA VASTA VENETO di PADOVA e ROVIGO, aderente all'Unione Italiana del Lavoro U.I.L.; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di PADOVA e ROVIGO, aderente alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori C.I.S.L.; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di PADOVA, aderente alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro C.G.I.L., rappresentate rispettivamente da Gino Gregnanin, da Giorgio Roman, Matteo Mazzucato e da Gianluca Badoer ;
- la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO - Fe.N.E.A.L.-U.I.L. AREA VASTA VENETO di TREVISO e BELLUNO, aderente all'Unione Italiana del Lavoro U.I.L.; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di BELLUNO e TREVISO, aderente alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori C.I.S.L.; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. PROVINCIALE SINISTRA PIAVE DESTRA PIAVE di TREVISO, aderente alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro C.G.I.L., rappresentate rispettivamente da Gianluca Quatralè, Marco Potente, Rau Gheorghe Geani e Veronica Gallina, Gabriele Serraglio;
- la FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO - Fe.N.E.A.L.-U.I.L. di VICENZA, aderente all'Unione Italiana del Lavoro U.I.L.; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di VICENZA, aderente alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori C.I.S.L.; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di VICENZA, aderente alla Confederazione Generale Italiana del Lavoro C.G.I.L., rappresentate rispettivamente da Daniele Magri, Lorenzo D'Amico e Luca Rossi;

(Tutti insieme anche: Parti Sociali Territoriali di Padova, Treviso e Vicenza)

Premesso che:

- le Organizzazioni Sindacali Provinciali di Padova, Treviso e Vicenza hanno presentato un'articolata proposta per il rinnovo del Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di Lavoro per l'edilizia del 5 ottobre 2017, integrativo del C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini 18 luglio 2018 ed in vigore per le province di Padova, Treviso e Vicenza;
- ANCE PADOVA, ANCE TREVISO e ANCE VICENZA, nel prendere atto di tale proposta, hanno dal canto loro evidenziato che il comparto edile delle tre province - pur manifestando segnali di ripresa - stia tuttora risentendo negativamente degli effetti indotti dalla prolungata emergenza CORONAVIRUS che non ha ancora consentito alle imprese del settore un pieno recupero dei precedenti volumi di attività, e che la discussione per il rinnovo del Contratto Territoriale Interprovinciale di Lavoro si potrà altresì sviluppare solo disponendo di un quadro certo dei costi e delle novità normative che deriveranno dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con ricaduta immediata sul Contratto Territoriale Interprovinciale di Lavoro;

- le Organizzazioni Sindacali Provinciali di Padova, Treviso e Vicenza hanno espresso la propria contrarietà in ordine alla predetta posizione di ANCE PADOVA, ANCE TREVISO e ANCE VICENZA in quanto ritenuta non supportata dai dati registrati nelle rispettive Casse Edili, rivendicando inoltre il diritto alla corresponsione dell' E.V.R. arretrato non ancora definito dalle parti;
- ANCE PADOVA, ANCE TREVISO e ANCE VICENZA hanno ulteriormente dichiarato di ritenere opportuno un differimento dei termini temporali per la definizione dell'intesa di rinnovo della contrattazione territoriale interprovinciale rispetto a quanto richiesto dalle Organizzazioni Sindacali Provinciali di categoria;
- nel ribadire le rispettive posizioni e convincimenti, le Parti Sociali Territoriali di Padova, Treviso e Vicenza hanno peraltro convenuto che - pur in presenza dell'attuale complessa situazione storica - sia comunque importante offrire ad imprese e lavoratori del settore una continuità di riferimento della normativa contrattuale che a livello territoriale disciplini i rapporti di lavoro, quale contributo al mantenimento della piena regolarità e trasparenza del mercato del lavoro e al contrasto attivo di qualsivoglia forma di elusione della contrattazione collettiva di settore;
- per il raggiungimento delle suddette finalità un ruolo decisivo viene altresì svolto dalla Bilateralità di settore, la cui funzione di supporto ad imprese e lavoratori deve essere sempre più valorizzata e rafforzata;
- ANCE PADOVA, ANCE TREVISO e ANCE VICENZA hanno dato disdetta al Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017 - integrativo del C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini 18 luglio 2018 - precisando che lo stesso continua ad operare ultrattivamente per ogni suo profilo normativo e retributivo, fatta specifica eccezione per la disciplina in esso contenuta relativa all'obbligo di versamento da parte delle imprese della contribuzione al FONDO ALTEA - Assistenza Sanitaria Integrativa, già dovuta per i lavoratori che avessero aderito volontariamente a detto FONDO e che quindi è cessata con il 31 dicembre 2020;
- le Organizzazioni Sindacali Provinciali di Padova, Treviso e Vicenza hanno richiesto che la quota per l'adesione al Fondo ALTEA (10 €) debba essere mantenuta per l'erogazione di prestazioni e assistenze.

le Parti Sociali Territoriali di Padova, Treviso e Vicenza convengono che:

- 1) fino alla definizione delle intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017 - integrativo del C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini 18 luglio 2018 e comunque non oltre il 31 dicembre 2022, il sopracitato Contratto Integrativo Territoriale continui ad operare ultrattivamente per ogni suo profilo normativo e retributivo ivi compreso il Regolamento per la definizione delle prestazioni sociali erogate dalle Casse Edili fatta specifica eccezione per la disciplina in esso contenuta relativa all'obbligo di versamento da parte delle imprese della contribuzione al FONDO ALTEA - Assistenza Sanitaria Integrativa che sarà oggetto di confronto tra le parti;
- 2) l'operatività delle nuove prestazioni aggiuntive - poste a carico delle CASSE EDILI INDUSTRIALI operanti nei territori di Padova, Treviso e Vicenza ed introdotte con il Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017, integrativo del C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini 18 luglio 2018 e consistenti in un contributo per:
 - acquisto prima casa lavoratore, costruzione prima casa lavoratore, ristrutturazione edilizia abitazione principale di proprietà del lavoratore, con spesa pari o superiore a 80.000,00 € (ottantamila/00) tramite imprese iscritte al sistema delle Casse Edili riconosciute da CNCE;
 - primo ingresso lavoratore e reingresso lavoratore nel settore;
 - matrimonio/unione civile lavoratore;
 - nascita figli lavoratore;

- viene ripristinata per l'esercizio CASSA EDILE 1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022 con l'applicazione del meccanismo di erogazione previsto dal Regolamento Generale delle Prestazioni costituente parte integrante del Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017, integrativo del C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini 18 luglio 2018.

Viene altresì convenuto di dare mandato alle CASSE EDILI INDUSTRIALI operanti nei territori di Padova Treviso e Vicenza affinché vengano accolte - in osservanza del meccanismo di erogazione previsto dal Regolamento Generale delle Prestazioni costituente parte integrante del Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017 - le domande di accesso a tali prestazioni aggiuntive presentate da lavoratori iscritti a dette CASSE EDILI INDUSTRIALI entro il 31 marzo 2021 per eventi verificatisi nel periodo 1° ottobre 2020 – 31 dicembre 2020 e rimaste giacenti e non istruite; ciò a condizione che i lavoratori operino presso imprese in regola con gli adempimenti di contribuzione a tali CASSE EDILI INDUSTRIALI a far data dal 1° ottobre 2020.

Le parti convengono che i Comitati di Gestione delle CASSE EDILI INDUSTRIALI operanti nei territori di Padova Treviso e Vicenza potranno valutare l'accoglimento di domande riguardanti eventi verificatisi nel periodo 1 gennaio 2021 – 30 settembre 2021 presentate nei termini di cui al Regolamento.

Viene anche convenuto di dare mandato alle CASSE EDILI INDUSTRIALI operanti nei territori di Padova, Treviso e Vicenza affinché procedano alla liquidazione del saldo (50%) delle prestazioni aggiuntive sopracennate per domande presentate e accolte – secondo le modalità del Regolamento Generale delle Prestazioni costituente parte integrante del Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017 - dai lavoratori iscritti a dette CASSE EDILI INDUSTRIALI nel corso dell'esercizio 1° ottobre 2020 – 30 settembre 2021;

- 3) la c.d. "Prestazione di Carenza Malattia", già cessata a far data dal 1° ottobre 2020, viene ripristinata dal 1° ottobre 2021 fino al 30 settembre 2022 e cioè fino a conclusione dell'esercizio CASSA EDILE 1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022;
- 4) i contenuti di quanto previsto ai precedenti punti 2) e 3) saranno portati dalle Parti Sociali Territoriali di Padova, Treviso e Vicenza a conoscenza dei Comitati di Gestione delle CASSE EDILI INDUSTRIALI operanti nei territori di Padova, Treviso e Vicenza per l'adozione degli adempimenti amministrativi richiesti per la loro attuazione operativa anche sotto il profilo della gestione delle risorse;
- 5) nell'ambito dei tavoli di confronto negoziale che si attiveranno per definire linee e contenuti dell'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Territoriale Interprovinciale di lavoro 5 ottobre 2017, integrativo del C.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini 18 luglio 2018, sia ribadito l'impegno ad individuare soluzioni sulle richieste contenute sulla piattaforma presentata dalle O.O.S.S. datata 24 febbraio 2021 e sulle seguenti tematiche ritenute di comune interesse :
- a) l'introduzione di meccanismi di fidelizzazione verso l'impresa per il personale professionalmente qualificato operante presso la stessa e che sia stato destinatario di specifica formazione ed aggiornamento professionale a livello aziendale;
 - b) il sostegno, attraverso forme di incentivazioni normative e premiali, alle imprese che promuovano corsi di miglioramento ed aggiornamento professionale delle proprie maestranze anche a mezzo della Bilateralità di settore, anche sotto forma di concorso ai costi sostenuti da parte dalle stesse imprese per la frequenza dei lavoratori a detti corsi
 - c) l'avvio di regolamentazioni contrattuali che facilitino l'inserimento di nuovo personale nelle imprese;
 - d) l'approvazione di misure di contrasto al lavoro irregolare e sommerso, nonché alle forme di elusione della contrattazione collettiva del settore edile come unica contrattazione applicabile ai lavori di natura edile svolti in cantiere, anche a mezzo dell'attivazione delle opportune collaborazioni e sinergie operative con gli organi di vigilanza previste da intese e convenzioni definite dalle Parti sociali nazionali del settore edile;

e) il rafforzamento della collaborazione e delle sinergie operative tra gli Enti Unici Bilaterali per la formazione e la sicurezza, gli Organi di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro (ITL e Servizi Spisal delle Assl operanti nelle province di Padova, Treviso e Vicenza) e l'INAIL, per l'individuazione di iniziative mirate al miglioramento della sicurezza nei cantieri edili e alla promozione della cultura della prevenzione antiinfortunistica;

f) la revisione e la rimodulazione, anche sotto il profilo delle modalità, dell' erogazione delle prestazioni ed assistenze erogate dalle CASSE EDILI INDUSTRIALI operanti nei territori di Padova Treviso e Vicenza, con la finalità di farle diventare quadro di riferimento per una possibile omogeneizzazione a livello regionale delle prestazioni ed assistenze erogate dalle CASSE EDILI INDUSTRIALI del Veneto;

g) le modalità di calcolo ed erogazione del c.d. E.V.R.

ANCE PADOVA

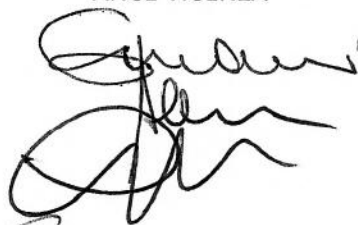


Feneal -UIL AREA VASTA VENETO di Padova e Rovigo

ANCE TREVISO



ANCE VICENZA



Filca -CISL di Padova e Rovigo

Fillea - CGIL di Padova Fillea



Feneal -Uil Area Vasta di Belluno e Treviso

Fillea - CGIL Treviso



Filca -CISL di Belluno e Treviso



FENEALUIL VICENZA



FILCA CISL VICENZA



FILLEA CGIL VICENZA

